

PRESENTAZIONE

Cari e illustri Colleghi,

nell'aprire i lavori di questo VII Incontro mi incorre anzitutto il gradito compito di recare il saluto più cordiale e i migliori auguri di buon lavoro del Prof. Enzo Ferroni, Rettore Magnifico dell'Università degli Studi, assente da Firenze.

Molte sono le adesioni pervenute da soci del Ce.S.E. e da colleghi e studiosi, impossibilitati a partecipare al Convegno, come avrebbero desiderato. Il Prof. Lechi mi ha ora consegnato una lettera del Prof. Pagani con la quale ci informa che, contrariamente a quanto in precedenza scritto, non può essere presente per un'improvvisa indisposizione. A nome pure di tutti voi invio al Prof. Pagani un affettuoso augurio di pronto ristabilimento.

Un caloroso grazie va subito rivolto al collega prof. Salvatore Corrado Misseri per la sua ottima "Introduzione" e per la tempestività con la quale l'ha inviata, che ci ha permesso di distribuirla con il necessario, opportuno anticipo a tutti.

Mi si consenta altresì di richiamare, con rapido cenno, le principali modalità, secondo quanto è in uso nei nostri Incontri: questi mantengono sempre un carattere di grande apertura e semplicità, al di fuori di qualechessia formalismo del tutto fuori luogo. Gli Incontri hanno l'unico fine, infatti, di portare contributi di pensiero alla disciplina in maniera aperta, onesta, valida.

Diversi partecipanti che intendono intervenire al dibattito, hanno già inviato, o consegnato questa mattina, alla Segreteria del Ce.S.E. un ampio riassunto delle loro osservazioni, che in sede di dibattito hanno comunque la possibilità di ampliare. E' doveroso quindi dare loro la parola per primi; poi, con vivissimo piacere, a tutti gli altri, secondo l'ordine con il quale vengono presentate le richieste.

Dato che è preciso intendimento del Comitato Scientifico del Ce.S.E. di pubblicare al più presto questo Incontro insieme al precedente, mi sia consentito di rivolgere una calda preghiera a

coloro che intervengono, senza avere già depositato il proprio scritto, di inviare alla Segreteria il relativo testo al più presto possibile, e comunque entro il 15 aprile p.v. Oltre tale data il Comitato di redazione degli Atti si vedrebbe costretto a segnalare solo il nome del collega intervenuto nel dibattito.

Data la vastità dell'argomento per il quale ci si trova oggi qui riuniti, è quanto mai opportuno, comunque, che ogni intervento sia tale da consentire una compiuta esposizione del proprio pensiero sia pure con la massima, possibile concisione.

D'altra parte, com'è usanza negli Incontri, l'Introduttore non è obbligato a rispondere al termine della riunione in quanto ogni Incontro non si esaurisce nella riunione stessa. Tuttavia, se vorrà rispondere a qualcuno e su qualche argomento, ne avrà la possibilità.

Faccio altresì presente che alle ore 12 i lavori saranno sospesi per riprendere alle ore 15,00 per terminare, possibilmente, verso le ore 18. Tale sospensione si rende necessaria perché a quell'ora è stata convocata la 1^a Assemblea ordinaria dei Soci del Ce.S.E. per l'elezione delle cariche sociali.

Come tutti voi saprete certamente, l'8 giugno 1976 si è giuridicamente costituito il Centro Studi di Estimo — Ce.S.E., che rappresenta la continuazione del Centro la cui attività ebbe inizio nel lontano 1955 ad opera del prof. Pagani.

Il Centro Studi si è già proposto un ampio programma culturale e scientifico, come risulta dal depliant la cui distribuzione è stata avviata in occasione dell'ottimo Seminario - Tavola Rotonda del mese scorso e che è a disposizione di chi lo desideri presso la Segreteria. Mi sembra necessario rilevare che per la migliore realizzazione di tale programma è richiesta la collaborazione attiva di tutti per quanto attiene a suggerimenti, proposte, contributi.

In effetti il Ce.S.E. intende allargare, sempre nei limiti di una validità tecnica e scientifica, la schiera dei propri Soci — in modo da avere una idonea presenza specialistica possibilmente in ciascuna delle 11 Sezioni contemplate nel suo Statuto — e dare ai suoi organi collegiali una più ampia e valida rappresentatività dei molteplici gruppi culturali ed operativi interessati alla nostra disciplina.

E' questo un fatto positivo e che consente di lavorare nel futuro con la necessaria autonomia sotto tutti gli aspetti, cosa indispensabile per una istituzione che intende, per quanto possibile, contribuire al progresso della Scienza estimativa.

Com'è oramai consuetudine, sono lieto di informare i presenti che, su proposta del Comitato Scientifico, l'VIII Incontro verterà su questo tema: "La scienza estimativa e il suo contributo per la valorizzazione e la tutela dei beni artistici e culturali".

E' la prima volta, forse, che si tratta a livello scientifico un tema del genere, di vasta risonanza e viva attualità augurandoci così di potere per il momento "aprire un discorso" su questo tema, delicato e importante sotto non pochi profili.

La struttura dell'Incontro poggerà su alcune brevi "Introduzioni" di settore, sui beni immobili (palazzi, monumenti ecc.) e su quelli mobili (in legno; dipinti; suppellettili varie), che saranno verosimilmente tenute da esperiti di qualificata esperienza e alto prestigio, coordinate dal Ch.mo Prof. Carlo Ludovico Ruggianti, ben noto per i suoi tanto apprezzati contributi anche in questo settore. A tutti i colleghi che ci onoreranno della loro presenza vada fin d'ora il nostro sentito, sincero grazie.

Queste parziali Introduzioni daranno vita ad un'unica "Introduzione" a fronte della quale staranno i contributi più specifici nel campo estimativo che spetterà a noi di preparare per tempo.

Dato che l'VIII Incontro potrebbe svolgersi in concomitanza con la Mostra Internazionale dell'Antiquariato, che si terrà tra settembre e ottobre, occorre mettersi subito al lavoro.

Torniamo, ora, al nostro VII Incontro, rinnovando il più sentito ringraziamento all'amico e collega carissimo prof. Misseri per la grossa fatica che si è sobbarcato, degna delle migliori tradizioni della scuola estimativa italiana, e anche per avere avuto il coraggio di presentare le sue preposizioni dottrinali con chiarezza, senza mezzi termini, invitando così i colleghi non solo e non tanto ad una attenta meditazione quanto ad una stimolante interrogazione, forse anche critica, fatto questo che, proprio come il Misseri ha ricordato giustamente, rappresenta un elemento costruttivo nei limiti nei quali la polemica è seria e obbiettiva.

Sono lieto, pertanto, di dare la parola all'Introduttore.

Ugo Sorbi

VII INCONTRO DOCENTI DI ESTIMO

Introduzione di S. C. MISSERI

Interventi

FORTE C.
ELISEI F.
LIUNI A.
ABBOZZO P.
CIANI A.
LECHI F.
BRUSCHI E.
MILANESE E.
CIANFERONI R.
CACCETTA A.
MALACARNE F.
SORBI U.
ZUCCONI G.
AGGIO A.
PANDISCIA A.
MEI A.
LO BIANCO G.
RIZZO N.
RIZZO E.
SIMONOTTI M.